

Laboratorio Guizza – tema 3 ‘p.le cuoco-porto astra’

documento conclusivo (bozza del 28 gennaio per la discussione del 2 febbraio 2006)

Gli incontri svolti su questo tema hanno portato il Laboratorio a considerare:

- diverse soluzioni ai problemi di viabilità dell’area, per come sono percepiti attualmente e, in prospettiva, con la linea metrotram funzionante;
- la possibile valorizzazione di alcuni spazi di verde pubblico interni al reticolo viario;
- le potenzialità sul piano socio-comunitario e commerciale dello spazio ora indefinito di p.le Cuoco.

Lo scenario complessivo vede:

- la riqualificazione di tutte le vie, compatibilmente con le funzioni da esse svolte, con interventi più o meno ‘pesanti’ ed ‘urgenti’ (dalla realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili, al posizionamento di segnaletica e arredi) e con diversi tipi di limitazione (dal senso unico, all’accesso consentito ai soli residenti);
- il verde interno comprende aree attrezzate per i diversi fruitori (bambini, mamme, anziani ... cani) e un nuovo percorso verso la fermata del metrotram;
- piazzale Cuoco diviene piazza centrale e punto di riferimento non solo per questa zona ma per tutto il rione. Ridisegnata completamente per quanto riguarda la forma, la pavimentazione e gli arredi, si intensificano in essa i mercati ma anche le iniziative culturali e le occasioni di socializzazione. Dalla piazza, in direzione est-ovest, si dipartono i percorsi pedonali più sicuri verso i poli scolastici, i parchi e le zone gioco.

Per quanto concerne l’andamento della discussione, alcune soluzioni, ritenute possibili durante il sopralluogo e il primo confronto, si sono verificate di difficile praticabilità.

Per alcune problematiche si è potuto solo immaginare l’avvio di un percorso che per la sua continuazione necessita del coinvolgimento di ‘soggetti chiave’, in un confronto su singole tematiche con abitanti e Consiglio di Quartiere (vedi in particolare i proprietari e/o i gestori delle sale cinematografiche per quanto riguarda i parcheggi e la viabilità in zona Porto-Astra; i responsabili dei servizi sanitari, per problemi analoghi in via Valgimigli; e un’ampia rappresentanza degli esercizi commerciali, per le trasformazioni da operare in zona p.le Cuoco). L’approfondimento di queste tematiche è pertanto rimandato a successivi incontri, promossi – possibilmente – dal Consiglio di Quartiere.

In un caso, (tratto di via S. M. Assunta tra via Guizza e via Guidi) la soluzione emersa inizialmente è stata messa in discussione da una parte del Laboratorio che propone un intervento più di tipo manutentivo. Nel relativo paragrafo sono per questo riportate due soluzioni, entrambe possibili ma tra loro incompatibili. Si attende l’ultimo incontro per verificarne la fattibilità nell’ambito del progetto ‘opere complementari al metrotram’ (tema 1), e per un’indicazione sulla priorità/preferenza più sentita all’interno del Laboratorio.

Nel periodo di attivazione del Laboratorio, inoltre, i tecnici comunali hanno predisposto un progetto di riorganizzazione della circolazione nell’intera area considerata. Il laboratorio non ha quindi potuto servirsi di tale documentazione (se non all’ultimo incontro) e la discussione nel merito è rinviata ad un ulteriore incontro con i progettisti.

La maggiore incertezza è comunque sugli impatti effettivi che il metrotram e le opere collegate avranno nel modificare la circolazione ma anche, e soprattutto, le abitudini dei residenti e degli utilizzatori più o meno occasionali dell'area, per quanto riguarda l'uso dell'auto negli spostamenti dentro e verso il rione. Le speranze infatti non sono solo legate al mezzo, che di per sé dovrebbe contribuire a ridurre il numero delle macchine circolanti, ma anche al funzionamento del parcheggio scambiatore e di altre aree di sosta di nuova realizzazione che potrebbero essere ricavate nelle vicinanze della zona qui considerata.

In via generale, infine, viene auspicato che nel periodo immediatamente successivo agli interventi sia predisposto un adeguato servizio di vigilanza affinché le modifiche, che in certi casi sono anche di grande portata, siano comprese e rispettate dalla cittadinanza.

Sono riportati qui di seguito i punti problematici e le soluzioni individuate dal Laboratorio per l'area p.le Cuoco-Porto Astra. La numerazione fa riferimento alla mappa allegata.

- 1) la linea metrotram elimina di fatto i **parcheggi** posizionati su un lato dello slargo, utilizzati in particolare dal ristorante ma anche dal cinema, dalla chiesa, e dai residenti. Andrebbero quindi cercate nuove aree di sosta nelle vicinanze. Una possibilità potrebbe essere quella di utilizzare le aree dismesse dai **due distributori sulla via Adriatica** (lato argine).
- 2) l'area verde e la relativa siepe di recinzione sono frequentemente attraversate da residenti e non. Il **sentiero** creatosi è attualmente in terra battuta e, essendo in discesa, risulta anche scivoloso. Si potrebbe quindi realizzare una **scalinata** con materiali eco-compatibili. È inoltre ritenuto opportuno un **ridisegno complessivo dell'area**, togliendo la siepe e piantando un filare di alberi, per una maggiore integrazione tra lo slargo asfaltato e il verde, e per rendere più accessibile la fermata del metro-bus nei pressi del cinema.
- 3) per la sua scarsa larghezza, questo tratto di via S.M. Assunta risulta estremamente pericoloso, anche in considerazione delle numerose attività che si svolgono in zona (legate alla presenza della parrocchia, del cinema e dei locali pubblici) e di quelle che verranno (ambulatori, nuove attività parrocchiali, ecc.). Con lo spostamento previsto del muro di recinzione del patronato sarà quindi da **realizzare una corsia protetta per pedoni e ciclisti**, separata da quella di auto e tram.
- 4) l'**uscita dal parcheggio sotterraneo** risulta difficoltosa e pericolosa, mancando di visibilità adeguata e di uno spazio di sosta pianeggiante, e andando a incrociare la linea di metrotram. Con l'entrata in funzione del metrotram, andrebbe quindi attrezzata con segnaletica adeguata e specchio. Altre soluzioni sono legate all'uso del parcheggio da parte dei residenti(vedi punto 9).
- 5) via Valgimigli è ritenuta troppo trafficata, soprattutto nelle ore di apertura degli ambulatori. Per questo si propone di **limitare l'accesso e la sosta** (con 'parcheggi R').
- 6) le aree verdi su via Valgimigli sono scarsamente attrezzate e regolamentate nel loro uso. La proposta è quella di creare una **zona**



separata per le deiezioni canine e di attrezzarla con giochi per bambini, panchine e nuovi arredi.

- 7) l'**area dismessa** è probabilmente destinata a servizi sanitari, così da accorpate le strutture ora esistenti su via Valgimigli. Rispetto a tale destinazione d'uso, gli abitanti sono preoccupati soprattutto per gli **aspetti viabilistici legati al traffico prodotto, all'accessibilità e alla sosta**. Si potrebbe quindi verificare in sede di progetto la possibilità di **fruire del parcheggio del cinema**, vista anche la compatibilità tra gli orari di apertura, ovvero la possibilità di **rendere completamente autosufficiente la futura struttura sanitaria**.
- 8) il **parking sotterraneo A1** dell'area Porto Astra è spesso inagibile per allagamento. Ciò comporta una limitazione dei posti macchina disponibili e la conseguente occupazione di aree sosta e marciapiedi nelle vie limitrofe. Il problema va trattato con tra C.d.Q e proprietà del cinema Porto-Astra, così come la viabilità di accesso ai parcheggi e la gestione di questi ultimi.
- 9) I problemi maggiormente sentiti sono legati alla mancanza di marciapiedi e al **notevole traffico** portato nelle ore serali dalla presenza del cinema. L'idea è di **coinvolgere la proprietà del cinema nel trattamento del problema**.
Una prima ipotesi di soluzione è quella di adibire il parcheggio sotterraneo all'uso dei residenti. In tal modo si potrebbe utilizzare la sola rampa su via Fortunato evitando l'uscita su via S. M. Assunta (che andrebbe a fungere da uscita di emergenza), ed aumentare la vivibilità delle vie limitrofe che si libererebbero dalle auto in sosta. Va quindi instaurato un rapporto con la proprietà per sondarne la disponibilità a considerare i problemi dovuti all'accesso motorizzato al cinema, e le soluzioni possibili prima e dopo l'entrata in funzione del tram (che, in teoria, dovrebbe eliminare parte delle auto presenti nelle ore serali).
- 10) la realizzazione di un **passaggio pedonale tra via Crisolora e via Brunetta** - pensato negli incontri precedenti come possibile collegamento tra il cinema e un'eventuale ulteriore area di sosta da realizzarsi nel triangolo verde sul lato ovest di via Brunetta - risulta piuttosto complicata in quanto insisterebbe su area privata e necessiterebbe quindi di esproprio.
- 11) l'**eventuale parcheggio** su via Brunetta dovrebbe essere realizzato rispettando il verde esistente e comunque con materiali e soluzioni eco-compatibili.
- 12) in questo **tratto di via S.M. Assunta e in via Giusti mancano i marciapiedi**. Tale mancanza, unita alla scarsa larghezza della via, rende estremamente pericoloso il passaggio a piedi o in bicicletta.
- 13) per quanto riguarda il tratto più largo di via S. M. Assunta - dall'incrocio con via Guidi alla costruenda rotonda di via Guizza - le posizioni dei partecipanti al Laboratorio sono sostanzialmente due:
- la prima, emersa durante il sopralluogo e discussa nella riunione del 19 gennaio, vedrebbe una **separazione netta tra traffico veicolare/metrotram e percorsi ciclopeditoni**, con il posizionamento di **arredi, panchine e attrezzature** per attività commerciali temporanee (chiosco gelati, piazzole di vendita...) nella corsia più stretta (controviale); col mantenimento di parcheggi in linea lungo i margini della via carrabile;



- la seconda è per il **mantenimento (e l'eventuale razionalizzazione e regolamentazione) dei posti macchina esistenti** su entrambe le corsie, ed è motivata dalla scarsità di parcheggi che si viene a creare con il metrotram in funzione nella zona Belli-Guizza-Cuoco, oltre che dai numerosi passi carrai e dal distributore ai quali si accede dal contro-viale.

- 15) per quanto riguarda **piazzale Cuoco** il Laboratorio ribadisce la necessità di **mantenere il mercato e possibilmente svilupparlo** con l'aggiunta di un giorno settimanale in più. Vanno comunque inserite attrezzature e arredi che favoriscano il ritrovo e la socializzazione, che permettano di percepirlo come piazza centrale. In considerazione delle ipotesi progettuali delineate da Aps/Idroesse, si rileva il mancato rispetto delle alberature che sarebbero sostituite da nuovi impianti, e il mantenimento delle attuali aiuole sui entrambi i lati lunghi. La proposta per il breve periodo è quella di **mantenere le alberature esistenti e togliere le aiuole laterali** per permettere un migliore accesso ai mezzi degli ambulanti e una distribuzione trasversale dei banchi del mercato. Il **passaggio pedonale su via Guizza** andrebbe spostato più a sud in corrispondenza dell'incrocio con via Algarotti, ma ciò non è più possibile a causa della conformazione del marciapiede adiacente la fermata metrotram. Nel medio lungo periodo la progettazione dovrà comunque considerare la piazza nella sua interezza come spazio delimitato dagli edifici che vi si affacciano, così da permettere l'allestimento di spazi esterni agli esercizi pubblici esistenti e di nuovo insediamento. Altra considerazione è quella relativa alle connessioni con i poli scolastici di via Tassoni e via dell'Orna, anche in relazione con gli innovativi servizi di pedibus e con la opportunità di pedonalizzare le aree limitrofe nelle ore di ingresso e uscita da scuola (di cui si è parlato nel gruppo 2).

Vista la complessità del tema (sistemazione, riqualificazione della piazza e nuove connessioni tra piazza e poli scolastici) il laboratorio intende elaborare un programma funzionale in base al quale l'amministrazione comunale potrebbe definire un budget economico e indire un **concorso di progettazione**.

Un'ulteriore specificazione dei criteri con cui procedere nella progettazione della piazza, come proposta da una partecipante, prevede:

- l'estensione dell'area da considerare verso nord sino all'incrocio con via Genovesi;
- la dotazione di passaggi pedonali protetti (e differenziati a livello di pavimentazione) di accesso alla piazza, in quanto attualmente soffocata dalle auto;
- la ripavimentazione e il rifacimento dell'impianto di illuminazione;
- la creazione di elementi architettonici che fungano da 'porte' della piazza da via Cuoco, e dallo slargo a parcheggio antistante i negozi a nord della piazza;
- il ridisegno della connessione tra piazza e ufficio postale, con la riprogettazione dell'aiuola antistante
- la ricollocazione della bancarella del pesce
- la valorizzazione della fermata come fronte scenico della piazza e 'finestra' verso la zona est della Guizza;
- la dotazione di rastrelliere per biciclette, sedute, punto informativo e attrezzature per il gioco, possibilmente nei pressi dell'area verde
- la mitigazione dell'impatto delle auto attraverso l'inserimento di alberi e cespugli tra piazza e parcheggi.





- 1) parcheggi da ricollocare
- 2) area verde da integrare con lo slargo: togliere la siepe e creare un accesso all'abitato in corrispondenza del sentiero
- 3) pericolo per pedoni e ciclisti: creare corsia protetta
- 4) uscita pericolosa dal parcheggio
- 5) limitare accessi e sosta
- 6) creare spazi per cani e per bambini
- 7) nel caso di uso per strutture sanitarie verificare viabilità e parcheggi
- 8) parcheggio spesso allagato e inagibile
- 9) problema parcheggio fuori dalle aree del cinema: necessità di coinvolgimento di proprietari e gestori nell'individuazione di soluzioni
- 10) apertura passaggio pedonale di accesso a nuovo parcheggio (da verificare con la proprietà)
- 11) area utilizzabile per parcheggio cinema
- 12) mancano marciapiedi (anche nelle vie adiacenti)
- 13) separare traffico veicolare da pedoni e biciclette - arredi e strutture per valorizzazione
- 14) mantenere mercato e attrezzare per ritrovo
- 15) lasciare alberature esistenti (togliere le aiuole laterali)